

Norme per la compilazione dei testi

Corpo del testo

- Dimensione corpo 12.
- Evitare sottolineature, maiuscoletti e uso di tipi particolari di carattere.
- Si raccomanda di non usare il comando TAB o la barra spaziatrice per segnalare rientri di paragrafo.
- L'uso del corsivo sarà limitato a termini stranieri non entrati nell'uso comune, termini dialettali, brevi citazioni in lingua straniera (compreso il latino), traslitterazioni dal greco o da altre lingue etc.
- In corsivo saranno trascritti, nel testo, anche i titoli di libri e di opere non testuali.
- I trattini diacritici sono quelli di media lunghezza, preceduti e seguiti da spazi (–), mentre nelle espressioni composte si usano i normali trattini corti, senza spazi (-).

Virgolette

- Le virgolette basse (« ») sono limitate alle citazioni brevi nel corpo del testo.
- Per le citazioni incastonate si rispetta la gerarchia d'uso tra le virgolette (« “ ’ ” »).
- Le virgolette alte (“ ”) si usano solo per segnalare l'uso particolare di un termine.
- Gli apici sono ammessi esclusivamente per la segnalazione di lemmi da dizionari ed enciclopedie (es.: «la parola 'egemonia' è definita come...»).

Citazioni

- Le citazioni brevi vanno inserite nel corpo del testo tra virgolette basse (« »).
- Se si cita nel corpo del testo un componimento poetico, l'a capo dei versi va segnalato con la barra obliqua preceduta e seguita da spazi (/); lo stacco tra strofe va segnalato con la doppia barra obliqua (//).

- Citazioni più lunghe – che superino indicativamente le 3 righe – dovranno essere trascritte infratesto, staccate di una riga dal corpo del testo superiore e inferiore, in corpo minore e senza virgolette di apertura e chiusura.
- Le citazioni vanno sempre accompagnate dal riferimento bibliografico in nota.
- Vanno indicati fra parentesi quadre: le omissioni lungo le citazioni, i termini originali inseriti nelle citazioni tradotte, le note del traduttore, dell'autore o dell'editore [N.d.T., N.d.A., N.d.E.], l'eventuale traduzione delle citazioni originali.

Note a piè di pagina

- Dimensione corpo 10.
- Si raccomanda di creare le note a piè di pagina con il comando "inserisci nota", e di evitare altre forme di inserimento (tra cui la segnalazione dell'esponente tra parentesi e l'inserimento manuale della nota a fondo testo).
- L'esponente di nota segue tutti i segni di interpunzione, le virgolette e le parentesi. Solo nel caso di inciso segnalato da trattino lungo l'esponente è situato a fine parola, non separato da spazio.

Numeri e date

- I paragrafi, se presenti, sono individuati da numeri romani, ed eventualmente da un titolo.
- Nel corpo del testo i numeri devono essere indicati in lettere, ad eccezione di anni esatti, dati quantitativi o per riferimenti alle pagine di testi.
- Per le date, giorno e anno devono essere indicati con numeri arabi, il mese in lettere minuscole.
- Gli anni vanno sempre dati per intero: «nel 1945» (e non «nel '45»).
- Per i decenni si utilizza l'indicazione in lettere: «gli anni Sessanta» (e non «gli anni '60»).
- Per i secoli si può utilizzare sia l'indicazione in lettere sia la numerazione romana: «il Quattrocento» (e non «il '400»); «il XV secolo».

Riferimenti bibliografici

Volumi monografici

- Il nome dell'autore con iniziale puntata in corpo minuscolo (non in maiuscolo o maiuscoletto).
- Se ci sono due o tre autori, ripetere i nomi separati con una virgola (F. Fortini, C. Cases, M. Bloch).
- Se ci sono più di tre autori si cita il nome del primo autore facendolo seguire dall'espressione «*et alii*» o «*et aliae*».
- Titolo, completo di eventuale sottotitolo, in corsivo.

- Se il titolo del volume cita il titolo di un'altra opera, il secondo titolo va inserito sempre in corsivo tra virgolette basse.
- Se si tratta di atti di un convegno, aggiungere al titolo, in tondo, separato dal punto fermo, l'indicazione «Atti del convegno di [luogo e data]».
- Eventuale riferimento a un singolo capitolo interno a un volume monografico, inserito in tondo tra virgolette basse (« »).
- Eventuale data di prima pubblicazione, inserita tra parentesi quadre dopo il titolo e prima della virgola che separa le successive indicazioni.
- Le indicazioni tipografiche si danno nella lingua in cui figurano sul frontespizio.
- Indicazione dell'eventuale curatore, indicato nel formato «a cura di N. Cognome», e/o dell'eventuale traduttore, indicato nel formato «trad. it. di N. Cognome», «eng. transl. by N. Surname», ecc.
- Luogo, editore, anno.
- Nel caso di opere in più volumi, numero del volume preceduto dalla sigla «vol.» e indicato in numero arabo, con eventuale titolo in corsivo se diverso dal titolo dell'opera complessiva.
- Numero di pagina indicato per esteso: «pp. 234-245» (e non «pp. 234-45»).
- Quando la citazione si riferisce a un passaggio esteso per più pagine si indica: «pp. 57ss».
- Quando la citazione si riferisce a un passaggio ampio da cui viene riportata una specifica porzione si indica il numero di pagina di inizio e fine del passaggio e il numero di pagina della porzione riportata, separato da due punti: «pp. 37-62: p. 51».
- Quando la citazione si riferisce a più passaggi si usa *passim*, sempre corsivo.

Es.

¹ Si veda il sogno dell'iniezione a Irma analizzato nel capitolo «Il metodo dell'interpretazione del sogno. Analisi di un sogno campione», in S. Freud, *Opere*, ed. it. a cura di L. Musatti, Torino, Bollati Boringhieri, 1971-1988, vol. 3, 1899. *L'interpretazione dei sogni* [1900], pp. 143-158: p. 145.

Articoli in volume

- Nome dell'autore e titolo del contributo secondo le stesse indicazioni valide per i volumi monografici.
- Nome dell'autore del volume, preceduto da «in»; se l'autore del volume è lo stesso del contributo il nome viene sostituito da «Id.» o «Ead.».
- Titolo completo e informazioni editoriali del volume secondo le stesse indicazioni valide per i volumi monografici.
- Numero di pagina di inizio e fine del contributo, ed eventuale numero di pagina della citazione riportata, separato da due punti: «pp. 37-62: p. 51».

Es.

¹ F. Fortini, *Di Sereni*. «*Gli strumenti umani*» [1966], in Id., *Saggi italiani*, Bari, De Donato, 1974, pp. 158-172; ora in Id., *Saggi ed epigrammi*, a cura di L. Lenzi, Milano, Mondadori, 2003, pp. 629-646.

Articoli in rivista

- Nome dell'autore e titolo del contributo secondo le stesse indicazioni valide per i volumi monografici.
- Titolo completo del periodico tra virgolette basse, preceduto da «in».
- Numero di fascicolo in cifre arabe, mese e anno di pubblicazione.
- Numero di pagina di inizio e fine del contributo, ed eventuale numero di pagina della citazione riportata, separato da due punti: «pp. 37-62: p. 51».
- Per le pubblicazioni su quotidiani può essere omesso il numero di pagina.

Es.

¹ F. Fortini, *Vergogna della poesia*, in «La fiera letteraria», 5, 1949, pp. 8-10.

² F. Fortini, *Quei morti strascinati a faccia in giù*, in «Corriere della Sera», 3 novembre 1983.

Abbreviazioni

- A partire dalla seconda citazione, al nome dell'autore segue il titolo abbreviato: si riportano soltanto le prime due o tre parole del titolo (sempre in corsivo) seguite da «cit.» in tondo e senza virgola, ed eventuale numero di pagina.
- Si utilizzerà «Ibidem», sempre in corsivo, per le citazioni tratte dalla stessa pagina della nota immediatamente precedente.
- Si utilizzerà «Ivi», sempre in corsivo, per le citazioni tratte dalla stessa opera della nota immediatamente precedente, ma a pagine diverse.
- L'uso di «op. cit.» e sigle equivalenti («opp. citt.», «art. cit.», «artt. citt.») non è mai ammesso.

Es.

¹ A. Allegra, L. Giustolisi, *Fortini, l'insegnamento e la formazione*, in *Dieci inverni senza Fortini*. Atti delle giornate di studio nel decennale della scomparsa, a cura di L. Lenzi, E. Nencini, F. Rappazzo, Macerata, Quodlibet, 2006, pp. 335-345.

² *Ivi*, p. 343.

³ *Ibidem*.

⁴ F. Fortini, *Vergogna della poesia*, in «La fiera letteraria», 5, 1949, pp. 8-10.

⁵ G. La Guardia, *Ausgrenzung*, in *Dieci inverni senza Fortini cit.*

Enciclopedie, dizionari, antologie

- Si dà direttamente il titolo dell'opera senza l'indicazione AA.VV., facendolo seguire dall'indicazione del curatore («a cura di N. Cognome»).

- Nel caso di citazioni provenienti da dizionari non si indica il numero di pagina ma si rimanda al lemma con l'indicazione «s.v.».

Es.

¹ F. Fortini, *Classico*, in *Enciclopedia Einaudi*, Torino, Einaudi, 1978, vol. 3, pp. 192-202.

² *Classico*, in *Devoto-Oli. Vocabolario della lingua italiana*, a cura di L. Serianni, M. Trifone, Firenze, Le Monnier, 2015, s.v.

Fonti archivistiche

- In tondo va l'indicazione dell'istituto scientifico, culturale, della raccolta privata, ecc., l'indicazione del fondo manoscritto, seguita dalle eventuali sue ulteriori articolazioni.
- È opportuno, se si ricorre spesso alle stesse fonti archivistiche, indicare subito tra parentesi una sigla di riferimento per le citazioni successive (Archivio di Stato di Siena = ASS).
- L'eventuale indicazione di carte e fogli segue rispettivamente le sigle c. (cc.) e f. (ff.), il numero arabo e, se necessario, il dettaglio r (recto) o v (verso); tutte le eventuali indicazioni filologiche ulteriori seguono le abbreviazioni standard (ms. = manoscritto; ds. = dattiloscritto; ecc.).

Es.

¹ C. Cases, lettera del 28 dicembre 1945 a A. Künzli, Berna, Archivio Svizzero di Letteratura, Fondo Künzli, B-2, scatola 28.

Siti internet, documenti online e video

- Titolo e autore seguono le stesse indicazioni valide per le pubblicazioni di contributi in periodici.
- Il nome ufficiale e completo del sito che ospita il contributo tra virgolette basse, preceduto da «in».
- Data di pubblicazione del contributo.
- Indirizzo completo della pagina esatta a cui si trova il contributo, preceduto da virgola.
- Data di consultazione del documento stesso tra parentesi, preceduta dalla dicitura «ultimo accesso».
- Per i video citati da «YouTube» il nome del canale sarà inteso come autore e dato per esteso, il titolo del video in corsivo, seguito dall'indicazione «YouTube», la data di caricamento, l'indirizzo completo della pagina esatta e la data di consultazione tra parentesi.

Es.

¹ F. Fortini, *Due momenti*, in «l'Ospite ingrato online», 5 ottobre 2015, <http://www.ospiteingrato.unisi.it/due-momenti/> (ultimo accesso: 1/1/2019).

Casi particolari

- La corrispondenza si cita con N. Cognome del mittente, seguito da «lettera a», N. Cognome del destinatario, «del» data di scrittura, e seguenti indicazioni della sede di pubblicazione o del fondo archivistico.
- Opere come *Iliade*, *Eneide*, *Commedia* possono essere citate senza indicazioni tipografiche, specificando il luogo del testo attraverso l'indicazione del numero di canto e di versi.
- I testi biblici vanno citati secondo le sigle della Bibbia CEI.

Illustrazioni

- Ogni testo può essere accompagnato da una o più illustrazioni (fotografia, disegno, grafico).
- L'illustrazione deve essere completa di titolo e fonte ed eventuali didascalie e legende.
- L'illustrazione deve essere in formato .png o .jpg (risoluzione preferibile 300 dpi).
- Nel caso di illustrazioni complesse o problematiche si consiglia di contattare preventivamente la redazione.